



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00001471

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 343

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto veduta di Castrocaro Terme

Titolo Veduta di Castrocaro Terme

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

Località	Forlì
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Qualificazione	civico
Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda
Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	1471
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1930
A	1950
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Autore	Angelini Pietro
Dati anagrafici / estremi cronologici	1888/ 1977
Sigla per citazione	S08/00008100
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	carta grigia/ pittura ad acquerello/ pittura a tempera/ pastello
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	mm
Altezza	320
Larghezza	470
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Veduta del giardino delle terme con specchio d'acqua. Alberi e fiori.

Notizie storico-critiche

Pittore autodidatta nasce a Forlì 27/12/1888, dal 1930 vive a Roma dove muore il 19/07/1977. Figlio di una famiglia povera, ebbe una giovinezza misera e senza istruzione. Parte a tredici anni da Forlì "...trascinato da una forza che non sapevo spiegarmi" come scrive lo stesso artista. Quindi lo vediamo decoratore di stoffe e fotografo a Lione, pittore con Modigliani a Parigi e a Cremieux, allievo ed esecutore testamentario di Vittore de Grubicy de Dragon a Milano, amico di Arturo Toscanini, Rodin, Rosso, Tosi, Guidi e Carrà suo recensore nel '25. Durante il primo ritorno a Forlì nel 1909 riannoda i rapporti di amicizia con Benito Mussolini che aveva conosciuto da ragazzo. Nel 1912 partecipa con il quadro "Il fuoco" alla mostra Curlandese a Bologna. Nel 1925 a Milano, allestisce alla Famiglia Romagnola una mostra personale recensita da Carlo Carrà, che lo afferma tra i più significativi acquarellisti italiani. Partecipa alle Biennali di Venezia del 1928 e del 1932, alla prima Quadriennale di Roma del 1941. Seguono anni di successo tra Milano e Roma. Nel 1936 è coinvolto in un grave incidente ferroviario; la sua pittura si tinge in questi anni di accenti tristi e nostalgici. Lascia gallerie e mercanti e si chiude in un riservato esilio artistico rotto solo due volte nel 1955 e 1972 con le mostre personali organizzate dalla Pinacoteca di Forlì. Le varie influenze stilistiche con cui venne in contatto nel suo peregrinare per l'Europa (impressionismo, divisionismo, cubismo, classicismo) lasciano l'impronta su varie opere ma restano ai margini della vasta produzione di acquerelli, in particolare paesaggi, di cui fu maestro.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2004

Nome Sibilia A.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Il dipinto è in cornice moderna con passepartout in cartoncino. Il titolo è riportato nella scheda storica, a sua volta desunto dal cartellino con cui l'opera era presentata in pinacoteca.